

**Molière**  
**MISANTROPO**

Commedia in versi in cinque atti. Rappresentata a Parigi, al teatro del Palais-Royal il 4 giugno 1666; pubblicata a Parigi nel 1667. La scena è una sala in casa di Célimène.

scena	personaggi	riassunto
-------	------------	-----------

-----  
**ATTO I**

Sc 1	Alceste, Filinte	Il giovane Alceste, che per il suo amore assoluto della sincerità è giudicato un misantropo, ha in corso un procedimento giudiziario per il quale non intende assumere un atteggiamento più conciliante. L'amico Filinte cerca di consigliarlo diversamente, rimproverandogli il fatto che, a dispetto di tanta intransigenza, dimostra inclinazione per Célimène, giovane vedova brillante e salottiera, mentre respinge le attenzioni sincere e meno civettuole di Arsinoè ed Eliante.
Sc 2	Alceste, Filinte, Oronte	Sopraggiunge Oronte che insiste con Alceste per avere un giudizio su un sonetto che ha appena composto. Alceste cerca di evitare, ma incalzato dichiara ad Oronte di trovarlo pessimo, e biasima Filinte che invece dà mostra, non del tutto sincera, di apprezzarlo. Oronte, offeso, se ne va.
Sc 3	Alceste, Filinte	Filinte deplora Alceste il quale, sempre più seccato per l'ipocrisia dominante, esce.

-----  
**ATTO II**

Sc 1	Alceste, Celimene	Alceste si lamenta con Célimène per il suo comportamento disinvolto con gli altri spasimanti; Célimène si difende rimproverando ad Alceste una eccessiva e ingiustificata gelosia.
Sc 2	Basco, Alceste, Celimene	Basco, servitore di Célimène, annuncia l'arrivo di Acaste, corteggiatore della padrona, quindi esce mentre Alceste e Célimène continuano a battibeccare.
Sc 3	Basco, Alceste, Celimene	Basco annuncia l'arrivo anche di Clitandro, altro corteggiatore. Alceste, irritato, manifesta l'intenzione di andarsene; Célimène lo invita a restare poi, alle sue insistenze, di malavoglia acconsente. Ma Alceste resta.
Sc 4	Basco, Alceste, Celimene, Eliante, Filinte, Acaste, Clitandro	Coinvolto suo malgrado in una riunione del salotto di Célimène, Alceste rimprovera ai presenti la loro ipocrita maldicenza, e incalza Célimène affinché dichiari pubblicamente la sua preferenza fra i numerosi pretendenti.
Sc 5	c.s.	Basco annuncia ad Alceste che una guardia lo sta cercando.
Sc 6	Guardia, Alceste, Celimene, Eliante, Filinte, Acaste, Clitandro	La guardia ingiunge ad Alceste di presentarsi al processo intentatogli da Oronte.

### ATTO III

Sc 1	Clitandro, Acaste	I due pretendenti si scambiano impressioni sulle preferenze di Célimène e stringono un patto da gentiluomini: chi dei due non avrà un segno tangibile dell'apprezzamento da parte della signora, si farà lealmente e subito da parte.
Sc 2	Celimene, Clitandro, Acaste	Sopraggiunge Célimène, sorpresa di trovarli ancora e annunciando una visita.
Sc 3	Basco, Celimene, Clitandro, Acaste	Basco annuncia la visita di Arsinoè
Sc 4	Arsinoè, Celimene	La visita importuna di Arsinoè ha lo scopo di invitare Célimène a mutare la propria condotta, per evitare di mettere a repentaglio la sua reputazione. La padrona di casa ribalta l'insinuazione, osservando che la raccomandazione viene da chi, per l'età avanzata, non è più oggetto di attenzioni.
Sc 5	Alceste, Arsinoè	Sopraggiunge Alceste ed Arsinoè, rimasta sola con lui, tenta di insospettirlo circa la infedeltà di Célimène

### ATTO IV

Sc 1	Eliante, Filinte	Eliante e Filinte discutono dell'udienza tra Oronte e Alceste.
Sc 2	Alceste, Eliante, Filinte,	Sopraggiunge sconvolto Alceste, cui Arsinoè ha consegnato un biglietto di Célimène indirizzato a Oronte.
Sc 3	Célimène, Alceste	Alceste chiede ragione del biglietto a Célimène, che nega e reagisce sdegnata.
Sc 4	Du Bois, Célimène, Alceste	Sopraggiunge Du Bois, servitore di Alceste, ad avvertire il padrone di un imminente pericolo di arresto per via delle cause contro di lui intentate.

### ATTO V

Sc 1	Alceste, Filinte	Alceste, furibondo per aver perso la causa (di cui alla sc 1 dell'atto I) comunica all'amico di volersene andare via per sempre, e di voler mettere alla prova Célimène annunciandole il suo proposito. Filinte esce.
Sc 2	Oronte, Célimène, Alceste	Alceste appartatosi e non visto da Oronte e Célimène, ascolta il loro colloquio galante. Rivelatosi, impone a Célimène di dichiarare apertamente la scelta del suo cuore. Célimène rifiuta.
Sc 3	Eliante, Filinte, Célimène, Oronte, Alceste	Giunge Eliante, che Célimène chiama a far da giudice alla contesa in corso. Eliante non le dà ragione.
Sc 4	Acaste, Clitandro, Arsinoè, Filinte, Eliante, Oronte, Célimène, Alceste	Sopraggiungono, insieme ad Arsinoè, Acaste e Clitandro recando biglietti galanti scritti da Célimène in cui a ciascuno degli spasimanti ella denigra i rivali. Così smascherata Célimène ammette la propria leggerezza; soltanto Alceste è disposto a perdonarla purché lei accetti di sposarlo e di ritirarsi con lui nel suo "deserto" di solitudine. Célimène rifiuta e Alceste, disgustato dal mondo, annuncia la sua partenza per un "buco" dove "avere il diritto di essere un galantuomo".